

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Ti sia gradita, o Padre misericordioso, l'offerta che esprime il nostro religioso servizio, e fa' che accresca il nostro amore di figli. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù da tutte le genti trasse un'unica Chiesa e a lei misticamente si unì con amore sponsale. Questo mistero mirabile, raffigurato nel sacramento del corpo di Cristo, in questa celebrazione efficacemente si avvera. Con tutta la schiera degli angeli e dei santi, noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di grazia ed eleviamo gioiosi l'inno di lode: **T Santo... ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf Mt 28,20

T «Ecco: io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo» – dice il Signore –.

Oppure:

CD 134 (Sei tu, Signore, il pane)

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi: formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

PADRE NOSTRO

T Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

Cf Gv 17,20-21

T «Padre, prego per loro: siano una cosa sola perché il mondo creda che mi hai mandato» – dice il Signore –.

Oppure:

CD 307

Tu sei la mia vita altro io non ho.
Tu sei la mia strada la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

Padre della vita, noi crediamo in te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'Amore, vieni in mezzo a noi:
tu da mille strade ci raduni in unità;
e per mille strade poi dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Questo mistero divino, cui abbiamo partecipato, ci doni la sobria ebbrezza dello Spirito, sazi la nostra fame di te, o Dio eterno e vero, e ci renda sempre più conformi a Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

Monastero S. Maria del Monte - Varese

Il Monastero delle Romite dell'Ordine di Sant'Ambrogio ad Nemos (popolarmente più note come Romite Ambrosiane) risale al XV secolo ed è situato sul monte sopra Varese. Da più di cinque secoli la vita monastica delle Romite è un intreccio armonioso di preghiera e di lavoro, di solitudine e di vita fraterna. Annesso al Monastero c'è il Centro di Spiritualità rivolto a chi desidera vivere qualche giorno o anche solo qualche ora di preghiera, di silenzio e riflessione, condividendo con la comunità monastica alcune celebrazioni liturgiche. Possono essere ospitati singoli o gruppi. Per informazioni www.romiteambrosiane.it



Sergio Stevan

L'agricoltore paziente

Lectio sulla Lettera di Giacomo

Pagine 160

Il libro è un commento alla Lettera di Giacomo. Le meditazioni attingono alla parola di Dio e alla sapienza dei Padri, con preziose indicazioni pratiche.

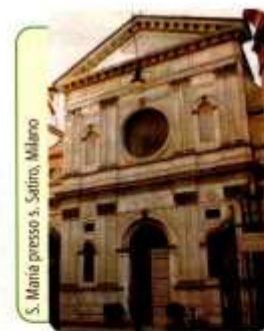
I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA s.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 36 - Anno 36 - Direttore Responsabile G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 17-02-2021, B. Marinoni Vic. ep.



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

11 luglio 2021

VII dopo Pentecoste

Anno B

Messale Ambrosiano, p. 422

Libro delle Vigilie, p. 347

In Gesù siamo chiamati a comprendere il nostro nuovo rapporto con il Padre. La Parola del Signore non indica solo la via, ma offre anche una speranza, nonostante le incomprensioni, le tribolazioni e le povertà che accompagnano e condizionano l'esistenza di ogni uomo. «Per un cristiano non è possibile pensare alla propria missione senza concepirla come un cammino di santità. Le persecuzioni non sono una realtà del passato, perché anche oggi le soffriamo, sia in maniera cruenta, come tanti martiri contemporanei, sia in un modo più sottile, attraverso calunnie e falsità. Accettare ogni giorno la via del Vangelo nonostante ci procuri problemi, questo è santità» (Papa Francesco).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,11-18

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Cf Is 37,17a. 20

T Porgi l'orecchio, Signore, e ascolta: salvaci tu, Dio nostro, perché tutti conoscano che tu sei il solo Dio.

Nulla con te mi mancherà, rifiorirà questa mia vita.
Accanto a te grazia e bontà, serenità, pace infinita.
Pascoli ed acque troverò; camminerò per il tuo amore.
La notte più non temerò; ti seguirò, sei buon pastore.
I miei nemici vincerai, mi mostrerai la tua alleanza.
Con olio il capo mi ungerai, mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà: felicità del mio destino!
Insieme a te, l'eternità avanza già sul mio cammino.

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle, invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, manifestiamo il nostro sincero pentimento e invociamo, con fiducia, l'infinita misericordia del Signore.

(Pausa di silenzio)

S Tu che conosci e comprendi
la nostra debolezza: Kyrie, eléison. T Kyrie, eléison.
S Tu sorgente della pace che il mondo
non può dare: Kyrie, eléison. T Kyrie, eléison.
S Tu che hai offerto la tua vita per noi
e ora vivi nella gloria: Kyrie, eléison. T Kyrie, eléison.
S Dio onnipotente... T Amen.

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo...

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. (Pausa di silenzio)

Guida, o Dio, il cammino della tua Chiesa secondo il disegno del tuo ineffabile amore; tu, che l'hai contemplata e amata prima della creazione del mondo nel segreto della tua eterna vita, serbala nella ricchezza di grazia fino al compimento nella gloria delle tue divine promesse. Per Gesù Cristo, tuo Figlio... T Amen.

LETTURA

Gs 10,6-15

Férmate, sole, su Gàbaon!

Lo scontro di Giosuè con i re degli Amorrei rientra tra le battaglie combattute dagli Israeliti per il possesso della Terra Promessa. Giosuè riporta vittoria sui nemici grazie all'intervento del Signore che, con segni e prodigi straordinari (le grasse pietre lanciate dal cielo; il sole fermo nel mezzo del cielo), si mostra un alleato affidabile del suo popolo.

Letture del libro di Giosuè

In quei giorni. Gli uomini di Gàbaon inviarono questa richiesta a Giosuè, all'accampamento di Gàlgala: «Da' una mano ai tuoi servi! Vieni presto da noi a salvarci e aiutarci, perché si sono alleati contro di noi tutti i re degli Amorrei, che abitano le montagne». Allora Giosuè salì da Gàlgala con tutto l'esercito e i prodi guerrieri, e il Signore gli disse: «Non aver paura di loro, perché li consegno in mano tua: nessuno di loro resisterà davanti a te». Giosuè piombò su di loro all'improvviso, avendo marciato tutta la notte da Gàlgala. Il Signore li disperse davanti a Israele e inflisse loro una grande sconfitta a Gàbaon, li inseguì sulla via della salita di Bet-Oron e li batté fino ad Azekà e a Makkedà. Mentre essi fuggivano dinanzi a Israele ed erano alla discesa di Bet-Oron, il

Signore lanciò dal cielo su di loro come grosse pietre fino ad Azekà e molti morirono. Morirono per le pietre della grandine più di quanti ne avessero uccisi gli Israeliti con la spada. Quando il Signore consegnò gli Amorrei in mano agli Israeliti, Giosuè parlò al Signore e disse alla presenza d'Israele: «Férmate, sole, su Gàbaon, luna, sulla valle di Àialon». Si fermò il sole e la luna rimase immobile finché il popolo non si vendicò dei nemici. Non è forse scritto nel libro del Giusto? Stette fermo il sole nel mezzo del cielo, non corse al tramonto un giorno intero. Né prima né poi vi fu giorno come quello, in cui il Signore ascoltò la voce d'un uomo, perché il Signore combatteva per Israele. Giosuè e tutto Israele ritornarono verso l'accampamento di Gàlgala.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 19 (20)

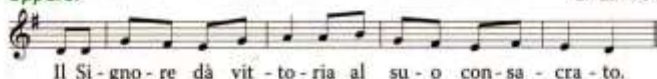
T Il Signore dà vittoria al suo consacrato.

In canto *



Oppure:

Cf CD 484



L Ti risponda il Signore nel giorno dell'angoscia, ti protegga il nome del Dio di Giacobbe. Ti mandi l'aiuto dal suo santuario e dall'alto di Sion ti sostenga. R

L Ti conceda ciò che il tuo cuore desidera, adempia ogni tuo progetto. Esulteremo per la tua vittoria, nel nome del nostro Dio alzeremo i nostri vessilli: adempia il Signore tutte le tue richieste. R

L Ora so che il Signore dà vittoria al suo consacrato, gli risponde dal suo cielo santo con la forza vittoriosa della sua destra. R

L Chi fa affidamento sui carri, chi sui cavalli: noi invociamo il nome del Signore, nostro Dio. Quelli si piegano e cadono, ma noi restiamo in piedi e siamo saldi. R

EPISTOLA

Rm 8,31b-39

In tutto siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati.

Il discepolo di Gesù, a causa della sua fedeltà al Vangelo, è esposto a tribolazioni di ogni genere (angoscia, fame, nudità...) fino alla persecuzione violenta. Ma nulla lo potrà separare dall'amore di Cristo e, alla fine, egli risulterà più che vincitore perché Gesù, risorto dai morti, vive glorioso «alla destra di Dio e intercede per noi».

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: «Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello». Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci

ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Parola di Dio. T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf 1Gv 5,20c (RN 14)

T Alleluia.

L Gesù Cristo è il vero Dio e la vita eterna. R

VANGELO

Gv 16,33-17,3

Nelle tribolazioni abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!

Nell'imminenza della sua passione Gesù avverte i discepoli delle «tribolazioni» che li attendono e li invita ad affrontarle con molto coraggio. È lo spirito di fermezza, che essi riceveranno dal Padre e che risulterà fondata sulla fede nel Signore risorto, vincitore del peccato e della morte, e sulla speranza nella vita eterna da lui promessa.

Letture del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!». Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Ger 29,10.13.14

T «Mi troverete – dice il Signore – se mi cercherete con tutto il cuore. E vi ricondurrò liberi da tutti i luoghi dove siete schiavi e dispersi».

Oppure:

CD 135 (Quanta sete nel mio cuore)

Nel mattino io ti invoco: tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie: tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò e vicino ti vedrò.
Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù che intercede per noi presso il Padre, affidiamo le nostre preghiere.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa, chiamata a essere luogo dell'accoglienza fraterna e del perdono: ti preghiamo. R

L Per il mondo intero, segnato dall'odio, dai conflitti e dalla povertà: ti preghiamo. R

L Per quanti faticano a credere e per i cristiani che vivono nel dubbio: ti preghiamo. R

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su noi la tua misericordia: perdona le colpe che la coscienza rimprovera e concedi, nella tua bontà senza limiti, anche ciò che non osiamo sperare. Per Cristo nostro Signore. T Amen.